

MODULO VARIAZIONE CARICHI FISCALI

Il/La sottoscritto/a _____ n. matr. _____ n. libro matricola ____/____

in servizio presso _____ numero telefonico _____

BENEFICI FISCALI

con riferimento alla vigente normativa fiscale di cui alla sintesi riportata di seguito, dichiara sotto la propria personale responsabilità, per il familiare indicato:

Cognome Nome _____ ☐ coniuge **
☐ figlio
☐ altro familiare

☐ **DI AVERE DIRITTO** al riconoscimento del relativo beneficio
per variazioni per figli e altri familiari indicare la percentuale spettante
VEDI ISTRUZIONI

_____%

maggiorazione figli disabili ex legge 104/92

☐ **DI NON AVERE DIRITTO** al riconoscimento del relativo beneficio

** in caso di variazione del carico fiscale per il coniuge specificare la misura
delle deduzioni da applicare per eventuali figli a carico

A DECORRERE DAL: _____(1).

(1) **ATTENZIONE** Il beneficio fiscale non spetta, neppure in parte, se, nel corso dell'anno, il reddito del familiare ha superato il limite di € 2.840,51 al lordo degli oneri deducibili. Pertanto la decorrenza della variazione è 1° gennaio, indipendentemente dalla data in cui il familiare ha iniziato/cessato a percepire reddito.

CASSA DI ASSISTENZA SANPAOLO IMI

In relazione alla variazione suesposta per il nominativo in questione, per le finalità connesse all'assistenza sanitaria nel rispetto dei termini e delle condizioni previste dallo Statuto della Cassa di Assistenza Sanpaolo Imi, il sottoscritto, con scelta irrevocabile:

- 1) ☐ **CONFERMA**
2) ☐ **CONFERMA** richiedendo l'applicazione dell'aliquota di contribuzione ridotta in favore del figlio di età inferiore ad anni 26 non percettore di redditi propri di ammontare superiore ai limiti di legge (per il 2007 € 2.840,51 al lordo degli oneri deducibili)
3) ☐ **ESCLUDE**

l'estensione delle prestazioni della "Cassa".

In caso di variazioni per figli da "carico" a "non a carico" per i quali è confermata l'iscrizione alla "Cassa" ALLEGARE UNO STATO DI FAMIGLIA rilasciato dall'anagrafe - non sostituibili da autocertificazione - attestante la convivenza con almeno uno dei genitori.

Il/La sottoscritto/a **DICHIARA** - sotto la propria personale responsabilità - che tutti i dati riportati nel presente modulo sono veritieri e s'impegna a comunicare tempestivamente ogni variazione che dovesse verificarsi. Il sottoscritto - consapevole dei diritti riconosciutigli dal Decreto Legislativo 30/6/03 n. 196 c.d. "Codice in materia di protezione dei dati personali"- prende atto che i dati personali come sopra forniti, faranno oggetto di trattamento per finalità strettamente connesse e strumentali alla gestione del rapporto di lavoro, nonché per finalità connesse agli obblighi previsti da leggi, regolamenti o normativa comunitaria, o da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate dalla legge o da organi di vigilanza e di controllo.

Data _____ firma del dipendente _____

Esclusivamente per quanto riferibile alle opzioni Cassa di Assistenza:

firma del familiare (se maggiorenne) _____

CONIUGE A CARICO

La detrazione spetta per il coniuge non legalmente ed effettivamente separato che non possiede redditi propri per un ammontare complessivo annuo superiore a Euro 2.840,51, al lordo degli oneri deducibili.

FIGLI A CARICO

Si considerano a carico (indipendentemente dall'età e dalla convivenza con il genitore richiedente) i figli, compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi, gli affidati o gli affiliati, che non abbiano redditi propri superiori a Euro 2.840,51, al lordo degli oneri deducibili.

Il dipendente deve indicare, in corrispondenza della detrazione, la misura percentuale di cui può fruire (100% se ne usufruisce da solo, 50% se i genitori ne usufruiscono in parti uguali), secondo i seguenti criteri:

- in caso di coniuge a carico dell'altro, la detrazione per i figli spetta al 100% a quest'ultimo;
- **se il coniuge non è a carico, la detrazione è ripartita al 50% tra i genitori non legalmente ed effettivamente separati ovvero, previo accordo tra gli stessi, spetta al 100% al genitore che possiede il reddito più elevato;**
- in caso di separazione legale ed effettiva o di annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, in mancanza di accordo, la detrazione spetta al 100% al genitore affidatario;
- nel caso di affidamento congiunto o condiviso, in mancanza di accordo, la detrazione è ripartita al 50% tra i genitori.

Se l'altro genitore manca o non ha riconosciuto i figli naturali e il contribuente non è coniugato o se coniugato si è successivamente legalmente ed effettivamente separato, ovvero se vi sono figli adottivi, affidati o affiliati del solo contribuente e questi non è coniugato o, se coniugato, si è successivamente ed effettivamente separato, per il primo figlio si applica, se più conveniente, la detrazione prevista per il coniuge e per gli altri figli si applica la detrazione ordinariamente prevista per questi ultimi.

ALTRI FAMILIARI A CARICO

Si considerano altri familiari a carico i soggetti con redditi propri non superiori a Euro 2.840,51 annui, al lordo degli oneri deducibili, che convivano con il contribuente o percepiscano assegni alimentari non risultanti da provvedimenti dell'autorità giudiziaria. Essi sono: genitori, ascendenti, discendenti, generi, nuore, suoceri, fratelli e sorelle.

L'ammontare della detrazione spettante va ripartita pro-quota tra coloro che ne hanno diritto. Il dipendente dovrà dichiarare la misura percentuale di cui può fruire.

Al fine del raggiungimento del limite di Euro 2.840,51 di cui ai punti precedenti:

- vanno considerati i redditi, al lordo degli oneri deducibili, che concorrono alla formazione di quello complessivo;
- non si devono considerare i redditi esenti e quelli soggetti a ritenuta d'imposta o a imposta sostitutiva;
- si devono computare anche le retribuzioni corrisposte da enti e organismi internazionali, rappresentanze diplomatiche, consolari e missioni, quelle corrisposte dalla Santa Sede, dagli enti gestiti da essa e dagli enti centrali della Chiesa cattolica.

PRIMA CASA

Nel reddito complessivo, utile per il calcolo delle detrazioni d'imposta spettanti, rientra anche la rendita dell'abitazione principale, anche se quest'ultima, in quanto onere deducibile non forma l'imponibile su cui si calcola l'IRPEF. Pertanto anche i contribuenti che possiedono solo il reddito di lavoro certificato nel CUD e la casa di abitazione potrebbero essere obbligati a presentare il mod. 730 o Unico se la misura delle detrazioni non è stata determinata tenendo conto della rendita della prima casa.